

Fo posto per li ditti: è rilasciato Domenego Magnarin stato capitano di fanti in Corfù, qual ne ha ben servito, sicome si ha per la relation dil capitano zeneral et proveditor zeneral a Corfù, perchè per intertenirli li sia dato di stipendio ducati dieci per paga a la Camera di Brexa a page 8 a l'anno.

Item a Zuan Anzolo da Milan stato capitano di fanti *ut supra* et si ha ben portato, qual ha ducati 8 per paga a la dita Camera, sia preso che li sia azonti altri do, sichè sia 10 per paga *ut supra*. Fo presa. Ave: 152, 39, 13.

Fo posto, per li ditti: fo comesso per questo Conseio la causa di quei da Ruigo, zoè di la comunità, et quella di consorti di l'arzere a li X Savi di Rialto; et perchè i no pol expedir le decime si non con sette balote, essendo queste cosa di altra sorte, sia preso: che ditti X Savi possino aldir dite do cause et expedir con el più numero di l'horo. Fo presa. Ave: 170, 4, 3.

Fo posto per sier Filippo Cappello e sier Francesco Venier savi a Terraferma e Antonio Erizo savio ai Ordini la parte di cometer sier Mafio Bernardo dal *Bancho* a la Avogaria, sicome in dita parte se contien.

Andò in renga sier Antonio Alberto qu. sier Giacomo, ch' è di Pregadi per danari et iustificò ben ditto sier Mafio Bernardo, mostrando lettere et protesti, et fè lezer una scrittura di ditto sier Mafio apresentà in Collegio, et parlò ben.

Et li rispose sier Francesco Venier savio a Terra ferma, per la sua opinion; poi parlò sier Piero Trun, zerman del ditto sier Mafio, in suo favor, dicendo non bisogna tuor l'onor a niun senza cose fondate.

Da poi sier Antonio Erizo savio ai Ordini andò in renga, dicendo, havendo aldito chi ha parlato si ha mudà di opinion, però ha fatto notar un scontro che'l caso preditto sia comesso e non nominar sier Mafio Bernardo, in la qual era sier Alvise Barbaro, sier Gabriel Moro Consieri et do savi ai Ordini.

Et sier Filippo Capello parloe altamente per la sua opinion, dicendo più presto si prendesse di non, che la parte di Consieri. Et li rispose sier Gabriel Moro el cavalier, consier, qual venuto zoso: fo reformà la parte posta per loro do consieri sier Andrea Loredan, sier Antonio Erizo, sier Alvise Mocenigo Savi ai Ordini. La copia di la qual sarà scritta qui avanti. Andò le parte: 23 fo non sinciere, 7 di no, 70 di do Consieri e tre Savi ai Ordini, 109 di do Savi a Terraferma. Et questa fu presa.

Fu posto, per li Savi del Conseio e Terraferma che domino Anzine Spiera monaco, *alias* Hadriano, stato interpetre a Napoli di Romania, posto per sier Piero Lando capitano zeneral di mar, et era canzelier di lettere greche, hor fu per do man di rectori concesso a uno Zaneto Aliprando vicescontro di quella Camera, pertanto sia preso che'l ditto Monaco li sia confirmà la sua patente et possi poner uno altro in loco suo. Ave 163, 10, 37. Fu presa.

Et nota. Sier Piero Lando el messe, et el ditto con li altri lo confirmoe, che non si poteva impazar.

Noto. Erano 6 consieri poteano metter la parte di acetar la scusa di sier Andrea Trivixan cavalier, ha mandà a refudar savio del Conseio, et non volseno, rispetto sier Gasparo Malipiero e sier Tomà Mocenigo consieri da basso che compieno ozi possino esser eletti, sichè non si observa leze nè si atende a quelle.

Die ultimo Januarii 1532. In Rogatis. 172

*Ser Philippus Capello,
Ser Franciscus Venerio,
Sapiens Terrae firmae.*

Dalla relatione del Nobilomo ser Filippo Basadonna ritornato dal capitaneato di le galie di Flandra et lettere sue scritte nel viaggio, lette a questo Consiglio, se ha inteso le male operation fatte per sier Mafio Bernardo di certe violente parole ignominiose alle representanti nostri et chiamar il Conseio di XII et far in esso vari atti et conventicule contra il ditto capitano, che è in disonore del Stato nostro et di non piccolo detrimento di quel viaggio et cose nostre, operando di continuo la defraudation de li datii nostri: *unde* convenendo alla iustitia et honore del Stato nostro che siano cognosciuti et castigati quelli che dalla retta via del dovere deviano, però:

L'anderà parte, che'l ditto sier Mafio Bernardo sia comesso a l' officio nostro dell' Avogaria, aziò che fatto iuridico et diligente processo sia satisfatto al debito de la iustitia. Sia *insuper* preso, che ditti avogadori debbano inquerir et proceder contra quelli che havesseno continuato contra le leze et ordeni nostri in voler convenir in Anglia di redur le lane in loro mano sola, sicome fu dechiarito per deliberation di questo Consiglio di 11 marzo proximamente passato.

† De parte 109